



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 21/09/2020

### **FABI**

20/09/20	<b>Giornale</b>	22	Pop Bari alla conta per i vertici Il futuro passa dalle Regionali	<i>Meoni Cinzia</i>	1
19/09/20	<b>Secolo XIX</b>	16	Carige: «Perdere il contenzioso con Malacalza? Rischio remoto» - «Malacalza? Rischio remoto» Carige non fa accantonamenti	<i>Ferrari Gilda</i>	3

### **WEB**

20/09/20	<b>ILGIORNALE.IT</b>	1	Pop Bari alla conta per i vertici Il futuro passa dalle Regionali - IlGiornale.it	...	5
----------	----------------------	---	---	-----	---

VERSO L'ASSEMBLEA DEL 15 OTTOBRE

# Pop Bari alla conta per i vertici Il futuro passa dalle Regionali

*Il cda sarà di 5-7 componenti, Battaglia per la presidenza  
Emiliano vorrebbe entrare nel capitale, ma dipenderà dal voto*

**SCELTE**

**Fuori gli imprenditori del territorio e i commissari Bankitalia contro i conflitti  
Cinzia Meoni**

■ È partito il count down per l'uscita dalla amministrazione straordinaria di Banca Popolare di Bari il cui salvataggio è finora costato circa 1,2 miliardi al Fondo interbancario per la tutela dei depositi bancari (Fitd) e 430 milioni al Mediocredito Centrale (Mcc), istituto controllato dal Tesoro tramite Invitalia. Ieri è stata convocata per il 15 ottobre l'assemblea degli azionisti chiamata a eleggere i vertici che guideranno l'istituto, arrivato lo scorso dicembre sull'orlo del default, verso i nuovi orizzonti. Dopo il flop di settembre, in cui nessun socio aveva presentato le liste, questa volta l'appuntamento dovrebbe avere successo: ad essere determinanti saranno le elezioni regionali in Puglia in agenda oggi e domani.

Gli azionisti hanno tempo fino al 25 settembre per presentare le liste. Il riferimento è in particolare all'Mcc visto che l'Fitd ha scelto di non rimanere nel capitale. La rosa di candidati del Mediocredito sarà presentata in accordo con il suo azionista e le istituzioni. Il cda sarà formato da un numero compreso tra i 5 e i 7 consiglieri tra cui dovrebbe figurare quale amministratore delegato quello di Gianpiero Bergamini, appena

subentrato alla poltrona di direttore generale occupata fino a fine agosto da Paolo De Angelis. La vera battaglia sarà però per la presidenza contesa tra l'imprenditore Alessandro Laterza, l'ambasciatore Giovanni Castellaneta e Giovanni De Gennaro ex presidente di Leonardo. Potrebbero trovare posto in consiglio anche Stefano Farabbi, di Cassa di Orvieto (controllata da Pop. Bari) e il direttore finanziario Cristiano Carrus chiamato a dicembre dopo il commissariamento dell'istituto. Qualche punto interrogativo è destato dalla posizione dei due commissari, Antonio Blandini ed Enrico Ajello, che hanno traghettato l'istituto dall'incubo del default fino all'iniezione di capitale da parte di Mcc e Fitd e alla approvazione della metamorfosi in spa. Bankitalia, secondo fonti di mercato, preferirebbe evitare il rischio di conflitti di interesse con le gestioni precedenti e, allo stesso tempo, vorrebbe limitare in cda la presenza di rappresentanti locali per evidenziare la svolta del gruppo rispetto alla gestione della famiglia Jacobini. Nel frattempo, Michele Emiliano, che domani si gioca un nuovo mandato alla presidenza della Puglia, ha già messo le mani avanti auspicando che la Regione possa entrare nel capitale della banca con un investimento di 60 milioni in grado, in teoria, di aprire all'istituzione le porte del cda. Un pas-

so positivo per il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri che tuttavia ha dovuto ammettere che "ci saranno questioni tecniche da dirimere".

"Mi auguro che, dopo l'ottimo lavoro dei commissari, si mantenga la banca indipendente dalla politica nazionale e soprattutto locale così che possa svolgere il proprio ruolo di collegamento con il territorio e agire in modo costruttivo. Non mi meraviglierei tuttavia che la classe politica agisse trasversalmente" sostiene **Lando Maria Sileoni**, segretario nazionale della FABI. Il rischio? Quello di tornare a una gestione clientelare che ha portato al commissariamento di Pop. Bari.

Con l'uscita dal commissariamento e il nuovo management la sfida per Pop. Bari, almeno nelle intenzioni del governo, è quella di trasformare l'istituto nella banca del Sud divenendo un polo aggregante per le numerose realtà locali troppo piccole per proseguire in modo indipendente come la Banca Pop. Agricola di Ragusa, la Banca di Imola, Banca Popolare di Fondi, Banca di Macerata, Banca Popolare di Lajatico, Banca Popolare di Cortona, Pop. Pugliese, pop. Valconca Pop. Frusinate, Pop. Puglia Basilicata. Per capire come e anche come Pop. Puglia tornerà a generare utili (magari con un focus sulle svalutazioni più recenti dei crediti incagliati) occorrerà però attendere il piano industriale.





## CRAC

Soci della ex cooperativa manifestano per la perdita del capitale  
In alto, Bernardo Mattarella, ad di Mcc, primo attore nel salvataggio della Pop Bari  
Sotto, [Lando Maria Silioni](#), segretario nazionale della [Fabi](#)



LA BANCA NON PREVEDE ACCANTONAMENTI

## Carige: «Perdere il contenzioso con Malacalza? Rischio remoto»

Per Carige è un «rischio remoto» perdere il contenzioso con l'ex primo azionista Malacalza. Nessun accantonamento, quindi. G. FERRARI / PAGINA 16

L'INCONTRO CON I SINDACATI, CHE PROMUOVONO IL MANTENIMENTO DEL WEALTH MANAGEMENT NELL'ISTITUTO LIGURE

# «Malacalza? Rischio remoto» Carige non fa accantonamenti

Pochi timori, per ora, sui possibili esiti della causa intentata dall'ex primo azionista L'ad Guido conferma il piano industriale. A ottobre il board sulla riorganizzazione

Gilda Ferrari / GENOVA

Carige considera un «rischio remoto» la possibilità di soccombere nel contenzioso legale aperto dall'ex primo azionista Malacalza Investimenti e di conseguenza «non prevede al momento di effettuare accantonamenti a bilancio», sia pure a scopo precauzionale. È la maggiore novità emersa nel corso dell'incontro di ieri tra l'amministratore delegato della banca, Francesco Guido, e le organizzazioni dei lavoratori.

Sono stati i sindacati a interrogare il manager circa le criticità potenziali della causa avviata da Malacalza, che chiede 482 milioni di risarcimento danni all'istituto, al socio di maggioranza Fondo Interbancario e alla trentina Cassa Centrale Banca.

«Guido si è detto tranquillo. - riferiscono diverse fonti sindacali - E a conferma di questa tranquillità ha spiegato che la banca non intende effettuare accantonamenti precauzionali per ora». Questo significa che la prima semestrale del 2020, la cui approvazione è attesa da inizio settembre, non dovrebbe essere gravata dal peso di accantonamenti a copertura di un rischio che fonti finanziarie stimano «intorno al 200 milioni». «Il cda può de-

cidere di non procedere nella prima semestrale - commenta una fonte finanziaria - ma il tema del contenzioso legale dovrà comunque essere affrontato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020».

Tornando all'incontro azienda-sindacati, il confronto di ieri è stato sereno ma interlocutorio. «Ci è stato confermato ciò che già sapevamo. - commenta Fulvia Busetini, segretario nazionale Fisasac - Il piano industriale 2019-2023 è stato confermato, è stato detto che sarà implementato, ma non ci è stato chiarito come. È difficile esprimere un giudizio, vedremo l'operato dei prossimi mesi».

Il prossimo round è previsto a metà ottobre. Secondo quanto ricostruito, il 15 ottobre il cda di Carige dovrebbe deliberare una «riorganizzazione della struttura aziendale» che sarà poi presentata al sindacato. «Valuteremo. - dice Mauro Scarin, segretario nazionale FABI - Per ora registriamo la positiva conferma del progetto originario di wealth management: i patrimoni e le persone restano in Carige. L'ad ci ha parlato dell'intenzione di digitalizzare la banca, di recuperare impieghi e raccolta, offrire una consulenza più avanzata che possa recuperare un livello

più alto di clienti che oggi manca». Mauro Corte, rappresentante Uilca dell'intersas, osserva: «È stata confermata l'intenzione di rilanciare la banca in termini commerciali, ma siamo fermi alle solite dichiarazioni d'intenti. L'incontro non ha avuto la concretezza che auspicavamo. Positivo il fatto che si sia parlato di nuove assunzioni, che dovrebbero parzialmente bilanciare le uscite già previste». A gennaio dovrebbe essere assunte 22 persone, a fronte di 680 uscite coperte dal fondo esuberanti entro il 2023.

Anche sul negoziato in corso con Cassa Centrale Banca Guido non ha voluto sbottarsi, limitandosi a confermare il fatto che da agosto Ccb sta analizzando i numeri dell'istituto ligure per decidere se esercitare l'opzione di acquisto a sconto sulla quota del Fidt e in quali termini. «Per quanto riguarda l'aggregazione - dice Scarin - non conoscia-



Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi

mo lo stato di avanzamento, ma sappiamo che Ccb è la sola opzione sul tavolo, non ci sono altri soggetti in campo».

«Positivo che il rilancio della banca non sia in discussione - interviene Vilma Marrone, segretario nazionale First - ma va detto con chiarezza che il rilancio, per essere tale, non può prescindere dai lavoratori e dalla loro valorizzazione professionale».

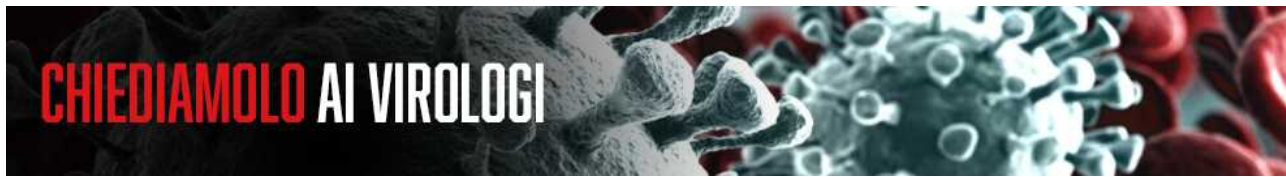
Dal cda di metà ottobre dovrebbero emergere maggiori novità, compresa la distribuzione dei 45-50 sportelli che il piano industriale prevede in chiusura entro fine anno. Al termine dell'incontro di ieri i sindacati si sono espressi in modo corale: «L'ad ha confermato la volontà di rispettare gli accordi, esplicitando che non verrà fatto ricorso a ulteriori riduzioni del costo del lavoro e ribadendo altresì, rispetto alla tematica del wealth management, che non vi saranno discostamenti dal progetto indicato nell'accordo del novembre 2019. Da parte nostra abbiamo richiamato la centralità della tenuta occupazionale e il fatto che le prossime chiusure di sportelli non dovranno essere penalizzanti per i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/economia/pop-bari-conta-i-vertici-futuro-passa-dalle-regionali-1891207.html>

# il Giornale.it **economia**

Home [Politica](#) [Mondo](#) [Cronache](#) [Blog](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Milano](#) [LifeStyle](#) [Speciali](#) [Motori](#) [Abbonamento](#)



Condividi:



Commenti:



## Pop Bari alla conta per i vertici Il futuro passa dalle Regionali

*Il cda sarà di 5-7 componenti, Battaglia per la presidenza Emiliano vorrebbe entrare nel capitale, ma dipenderà dal voto*

Cinzia Meoni - Dom, 20/09/2020 - 06:00



È partito il count down per l'uscita dalla amministrazione straordinaria di **Banca** Popolare di Bari il cui salvataggio è finora costato circa 1,2 miliardi al Fondo interbancario per la tutela dei depositi **bancari** (Fitd) e 430 milioni al Mediocredito Centrale (Mcc), istituto controllato dal Tesoro tramite Invitalia. Ieri è stata convocata per il 15 ottobre l'assemblea degli azionisti chiamata a eleggere i vertici che guideranno l'istituto, arrivato lo scorso dicembre sull'orlo del default, verso i nuovi orizzonti. Dopo il flop di settembre, in cui nessun socio aveva presentato le liste, questa volta l'appuntamento dovrebbe avere successo: ad essere determinanti saranno le elezioni regionali in Puglia in agenda oggi e domani.

Gli azionisti hanno tempo fino al 25 settembre per presentare le liste. Il riferimento è in particolare all'Mcc visto che l'Fitd ha scelto di non rimanere nel capitale. La rosa di candidati del Mediocredito sarà presentata in accordo con il suo azionista e le istituzioni. Il cda sarà formato da un numero compreso tra i 5 e i 7 consiglieri tra cui dovrebbe figurare quale amministratore delegato quello di Gianpiero Bergamini, appena subentrato alla poltrona di direttore generale occupata fino a fine agosto da Paolo De Angelis. La vera battaglia sarà però per la presidenza contesa tra l'imprenditore Alessandro Laterza, l'ambasciatore Giovanni Castellaneta e Giovanni De Gennaro ex presidente di Leonardo. Potrebbero trovare posto in consiglio anche Stefano Farabbi, di Cassa di Orvieto (controllata da Pop. Bari) e il direttore finanziario Cristiano Carrus chiamato a dicembre dopo il commissariamento dell'istituto. Qualche punto interrogativo è destato dalla posizione dei due commissari, Antonio Blandini ed Enrico Ajello, che hanno traghettato l'istituto dall'incubo del default fino all'iniezione di capitale da parte di Mcc e Fitd e alla approvazione della metamorfosi in spa. Bankitalia, secondo fonti di mercato, preferirebbe evitare il rischio di conflitti di interesse con le gestioni precedenti e, allo stesso tempo, vorrebbe limitare in cda la presenza di rappresentanti locali per evidenziare la svolta del gruppo rispetto alla gestione della famiglia Jacobini. Nel frattempo, Michele Emiliano, che domani si gioca un nuovo mandato alla presidenza della Puglia, ha già messo le mani avanti auspicando che la Regione possa entrare nel capitale della **banca** con un investimento di 60 milioni in grado, in teoria, di aprire all'istituzione le porte del cda. Un passo positivo per il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri che tuttavia ha dovuto ammettere che ci saranno questioni tecniche da dirimere.

Mi auguro che, dopo l'ottimo lavoro dei commissari, si mantenga la **banca** indipendente dalla politica nazionale e soprattutto locale così che possa svolgere il proprio ruolo di collegamento con il territorio e agire in modo costruttivo. Non mi meraviglierei tuttavia che la classe politica agisse trasversalmente sostiene Lando Maria **Sileoni**, segretario nazionale della **Fabi**. Il rischio? Quello di tornare a una gestione clientelare che ha portato al commissariamento di Pop. Bari.

Con l'uscita dal commissariamento e il nuovo management la sfida per Pop. Bari, almeno nelle intenzioni del governo, è quella di trasformare l'istituto nella **banca** del Sud divenendo un polo aggregante per le numerose realtà locali troppo piccole per proseguire in modo indipendente come la **Banca** Pop. Agricola di Ragusa, la **Banca** di

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

### Info e Login



login



registrazione



edicola

### Calendario eventi

02 Set - 12 Set Venezia 2020

**20 Set - 21 Set** Elezioni Regionali 2020

Tutti gli eventi

### L'opinione

Imola, [Banca Popolare di Fondi](#), [Banca di Macerata](#), [Banca Popolare di Lajatico](#), [Banca Popolare di Cortona](#), Pop. Pugliese, pop. Valconca Pop. Frusinate, Pop. Puglia Basilicata. Per capire come e anche come Pop. Puglia tornerà a generare utili (magari con un focus sulle svalutazioni più recenti dei crediti incagliati) occorrerà però attendere il piano industriale.

**Tag:** [Banca Popolare di Bari](#) amministrazione straordinaria

I commenti saranno accettati:

- dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **20:00**
- **sabato, domenica e festivi** dalle ore **10:00** alle ore **18:00**.

Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di [netiquette](#).

[Qui](#) le norme di comportamento per esteso.

## il Giornale.it ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad:  
25 euro per il mensile  
120 euro per il semestrale  
175 euro per l'annuale



### SOCIAL



### INFO E LOGIN

- Login
- Registrati
- Hai perso la password?

### News

- Politica
- Cronache
- Mondo
- Economia
- Sport
- Cultura
- Spettacoli
- Salute
- Motori
- Milano
- Feed Rss

### Opinioni

Leggi i blog de ilgiornale.it

### Editoriali

Alessandro Sallusti  
Nicola Porro

### Rubriche

L'articolo del lunedì  
di Francesco Alberoni

### Speciali

Viaggi  
Salute

### App e Mobile

App iPhone/iPad  
App Android

Versione mobile

### Community

Facebook  
Twitter

### Assistenza

Supporto Clienti  
Supporto Abbonati

### Archivio

- Notizie 2020
- Notizie 2019
- Notizie 2018
- Notizie 2017
- Notizie 2016
- Notizie 2015
- Notizie 2014
- Notizie 2013
- Notizie 2012
- Notizie 2011
- Notizie 2010
- Notizie 2009

### Informazioni

- Chi siamo
- Contatti
- Codice Etico
- Modello 231
- Disclaimer
- Privacy Policy
- Opzioni Privacy
- Uso dei cookie
- Lavora con noi**
- Rettifiche

### Abbonamenti

- Edizione cartacea
- Edizione digitale
- Termini e condizioni

### Pubblicità

- Pubblicità su ilGiornale.it
- Pubblicità elettorale